

## Il Tar respinge il ricorso anti-piattaforma rifiuti

### Castenedolo

■ Il Tar di Brescia si è pronunciato: è stato respinto il ricorso contro la piattaforma di trattamento rifiuti Edil4 Bernardelli sita in località Quarti, al confine tra Castenedolo e Ghedi. Ed ora esplose la polemica. Il ricorso era stato formulato da cittadini e comitati locali come Legambiente «La Nostra Terra», Comitato Carta, Un futuro per Ghedi, SiArno Castenedolo e il gruppo «Le mamme di Ca-

stenedolo». A seguito della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale, è botta e risposta tra l'Amministrazione Comunale e i ricorsisti che accusano il Municipio per non essersi opposto ma anzi per aver favorito un'opera che «aggraverà ulteriormente la situazione drammatica di un territorio già martoriato». Il sindaco Gianbattista Groli ha risposto che «se il ricorso è stato bocciato è perché i procedimenti assunti in massima parte dalla Provincia ma anche dal Comune di Castenedolo, sono stati

redatti correttamente sin dall'inizio delle procedure, nel 2009. Le piattaforme di recupero sono il presupposto per un'economia circolare che si traduce nel riciclo». Invece cittadini e ambientalisti non si dichiarano soddisfatti e valutano il ricorso al Consiglio di Stato poiché «con un colpo di coda le Amministrazioni hanno autorizzato la realizzazione di un impianto con escavazione in zona non prevista dal piano cave. Grazie alla nostra partecipazione attiva alcune proposte sono state mitigate. Un esempio è l'escavazione, ridotta da 10 a 4 metri. Ma si tratta solo di un contentino». I ricorsi-

sti si sono infine chiesti «che senso abbia elevare gli standard di tutela con criteri localizzativi per le discariche a tutela del suolo agricolo, emanare linee guida per la valutazione della salute pubblica o il fattore indice di pressione, se poi questi strumenti sono inutilizzabili perché procedimenti iniziati anni fa sono tenuti in vita per consentire l'applicazione di vecchie norme incompatibili col degrado del territorio? I Comuni avrebbero dovuto bloccare l'iter e chiedere l'applicazione delle nuove norme sulla tutela ambientale. Due passi avanti, tre indietro». //

ELISA CAVAGNINI

**Ma cittadini e ambientalisti valutano il ricorso al Consiglio di Stato**